

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI Battuto Cavicchi

## GIRO D'ITALIA: UNA TAPPA LUNGA, NOIOSA E SCIAPA CHE NON HA PORTATO MUTAMENTI

# Da una volata maledetta sbucca Anroni

**● Sul traguardo di Lecco spinte, maglie strap-pate, arrotamenti. In questo gioco di cattiverie si sono distinti Benedetti, Guerrini e De Santi, ma il giudice di arrivo non li ha perdonati.**

(Dal nostro inviato speciale)

LECCO, 4. — Un magnifico giostolone in uno scripto meraviglioso. Rapida: la faccia di un pulviscolo umbrato, caldo, pastoso come un mosto; la stordisce una mescolanza di sole e di macinata sornioneria. Scintillano gli occhi d'argento di un miteggiano in fiore. E il mare, che appena si muove, pur fatto di selceppe d'oro. La festa di luci, uno spreco di colori che lo orizzonte duttano accendeva. E non, via, col « Giro... ».

Purizia (che può anche essere rimpallato del distacco) Sulla strada che va su e giù e che porta indietro, a Chiarari, gli atleti fanno il passo corto. Poi, girano a destra. Sempre ruota a ruota, anche quando l'arrampicata è costretto a fermarsi per cambiare la bicicletta, raggiungono le prime rampe di passo del Bocco. Si dice che gli atleti hanno deciso di non darsi battaglia; infatti, non uno scatto che è una Gira il vecchio dice che fu: « Tutti in gruppo ». E la spetter della corsa appiungo: « Forse per un altro bel po' ancora non accadrà nulla ».

Ma Bahamontes non sta al patti. Quando si arriva a tre quarti dell'arrampicata, Bahamontes scatta. Lo inseguono Ferlenghi, Poi Ferlenghi stesso. Allora altri ciccini di Bahamontes partono, nell'ordine: Fornara, Deffilippis, Rucchi, Concheur, Fallarini, Wittmann, Moser, Monti, Datto, Guadri, Astruc, Gaudi, Boubert e di nuovo, tutti in gruppo. Scattano in direzione di Bahamontes e rapida e fulmineamente: sul traguardo rosso, a quota 875, « il manico distinguendo scendano De Tardolo, a quota 820 di vantaggio su Concheur e Monti, uomini della pattuglia di Fornara. Il ritardo di Monti è di 22 ».

E ora viene il bello, cioè il brutto? La discesa e di terra battuta: polvere e sassi. E sul piano idem. Il tornante lo dura un po'. Tutto è grigio. Stralano i muscoli sulle prese con le gomme che scappano come pulcioncini da

fiera. Eppure sono gomme da 280-300 grammi. Fra gli altri, vediamo a terra: Wagners, Moser, Rucchi, Astruc, Deffilippis, Guadri, Gaudi, Fallarini, Monti, Grassi, Fubini, Negro, Favero, Boubert e Frattini.

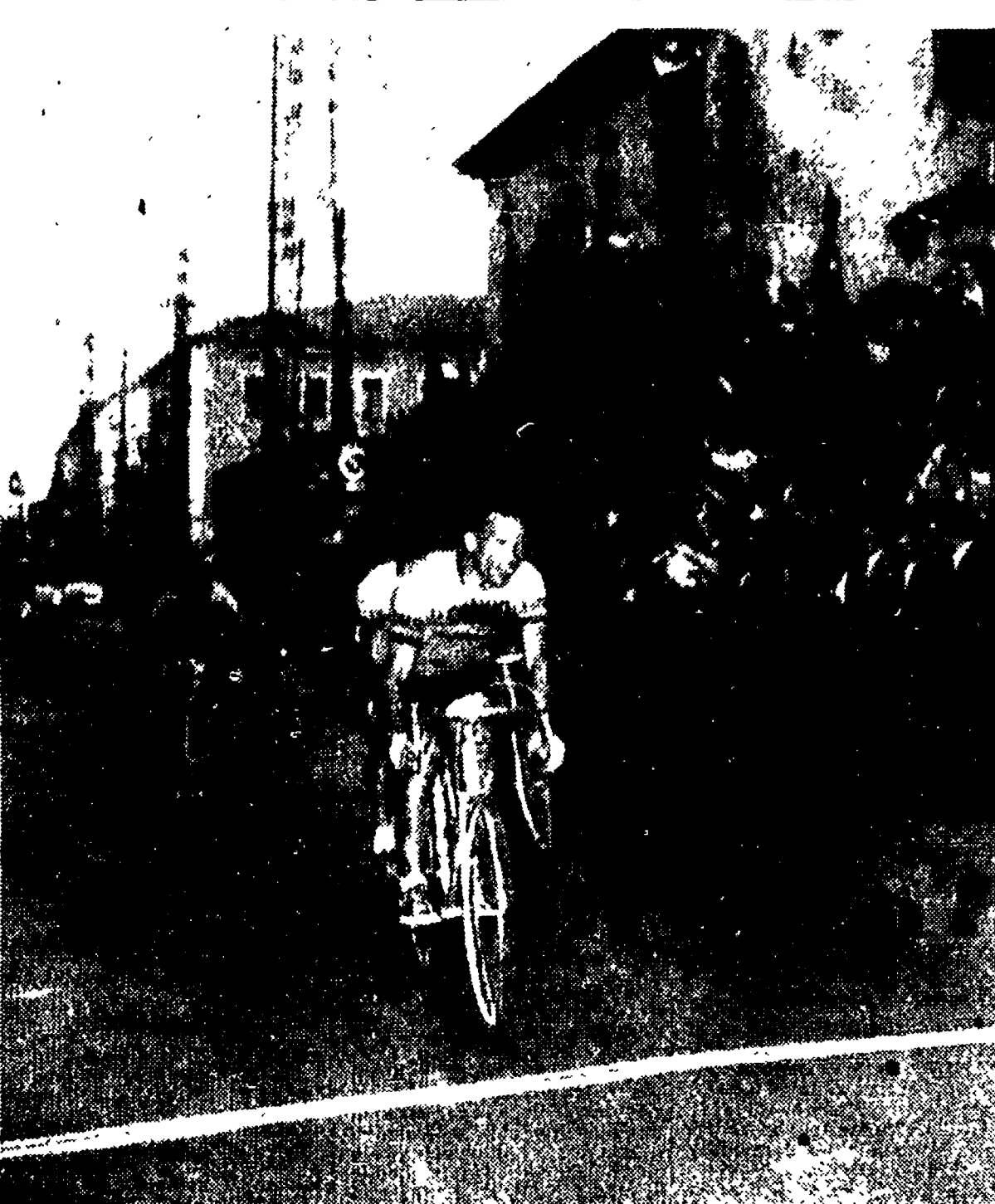
Tanto è bruto, nella salita, Bahamontes prescinde nella discesa. Perciò nel giro di meno di un quarto d'ora il suo vantaggio sfuma. Presso Bahamontes la pattuglia di Fornara torna a fare il passo corto e flavo; così anche a più staccati non fanno fatica ad acciuffarlo. Composto che si è, il gruppo si mette a dormire della grossa.

Polvere, caldo, suore, accidenti, maledizioni; questa non è una corsa; è un inferno, dentro il quale gli atleti si bruciano l'anima, ma il corpo no. Ecco il loro motto: « tutto sempre più piano ». Lentamente a 24.050. Ora gli atleti arrivano a Bard e fanno la volata per il traguardo di tappa al rosso, e Pohllet vince facilmente su Zucconelli, Deffilippis e Ponzini.

A Pohllet le « strap » il rosso è Bahamontes i « strap » il pulviscolo umbrato, caldo, pastoso come un mosto; la stordisce una mescolanza di sole e di macinata sornioneria. Scintillano gli occhi d'argento di un miteggiano in fiore. E il mare, che appena si muove, pur fatto di selceppe d'oro. La festa di luci, uno spreco di colori che lo orizzonte duttano accendeva. E non, via, col « Giro... ».

Ma Bahamontes non sta al patti. Quando si arriva a tre quarti dell'arrampicata, Bahamontes scatta. Lo inseguono Ferlenghi, Poi Ferlenghi stesso. Allora altri ciccini di Bahamontes partono, nell'ordine: Fornara, Deffilippis, Rucchi, Concheur, Fallarini, Wittmann, Moser, Monti, Datto, Guadri, Astruc, Gaudi, Boubert e di nuovo, tutti in gruppo. Scattano in direzione di Bahamontes e rapida e fulmineamente: sul traguardo rosso, a quota 875, « il manico distinguendo scendano De Tardolo, a quota 820 di vantaggio su Concheur e Monti, uomini della pattuglia di Fornara. Il ritardo di Monti è di 22 ».

E ora viene il bello, cioè il brutto? La discesa e di terra battuta: polvere e sassi. E sul piano idem. Il tornante lo dura un po'. Tutto è grigio. Stralano i muscoli sulle prese con le gomme che scappano come pulcioncini da



LECCO — La volata per la vittoria di tappa: ALBANI ha la meglio in uno sprint rabbioso e scorrevole

batti e ribatti, è riuscito a liberarsi dalla stretta delle ruote dei preparati di Fornara. Finì a due. A Crema, Petri e De Santi hanno 50' di vantaggio su Massucco. Il gruppo ha 140'.

Poi, Massucco schianta col gruppo, e il gruppo è ancora davanti a Fornara. Zucconelli, Nolten, Martino, Favero, Buffi, De Groot, Benedetti, Grippa, Albani, Chiarone, Padova, e Grossi.

Poi, Massucco schianta col gruppo, e il gruppo è ancora davanti a Fornara. Zucconelli, Nolten, Martino, Favero, Buffi, De Groot, Benedetti, Grippa, Albani, Chiarone, Padova, e Grossi.

## Una passeggiata

(Dal nostro inviato speciale)

LECCO, 4. — Una corsa lunga e noiosa, scappa come una minestra senza sale. Ma l'anno condita la polvere e i sassi: Perciò, dozzine e dozzine di gomme che tendono l'anima al di loro delle cose, e cadute. E strilli e maledizioni: un inferno. Per un giorno, oggi, siamo tornati al tempo degli eroi del nostro sport.

Gli atleti però, non se la sono presa. Hanno reagito così: si sono messi d'accordo, e — malgrado le montagne, i sassi, e la polvere — si sono fatti una passeggiata. La corsa è rimasta in vita soltanto perché scossa, dalle strade d'alti tempi sulla quale è passata, e perché tormentata dalla polvere.

Altre mangiato polvere a chilli, oggi di polvere abbiamo lo stomaco e la bocca ancora pieni e bianchi di polvere sono i nostri vestiti. Gli atleti, poi, di polvere palloni fatti. E hanno gli occhi accesi come limoni; e la faccia, la hanno, che assomiglia a quella dei pagliacci da circo.

Un solo uomo è contento, «classico» il quale, finalmente è riuscito a tagliare, vincitore, il nastro di un traguardo Albani, in fuga, nel finale di gara con una scappata in fondo alla buca. Albani ha vinto il suo sprint in una volata maledetta. Spinte, maglie strap-pate, arrotamenti.



Il dettaglio tecnico della riunione

è spezzata soltanto nell'arrampicata al Passo del Bocco, dove Bahamontes si è imposto con l'agilità del suo passo, ed è piazzato un metralme del traguardo della « tappa al volo » di Bard e Codogno, dove nell'ordine si sono imposti Pohllet e Petri.

All'inseguimento di Petri si è lanciato De Santi; quindi Zucconelli, Nolten, Martino, Favero, Buffi, Guadri, Benedetti, Grippa, Albani, Chiarone, Padova, e Grossi.

Tutti uomini, come si vede, che non hanno grossi interessi di classifica e che perciò hanno avuto la via libera dal Fornara, dal Moser, dai Frankart. E' finita come sapevi.

E diciamo anche che la corsa di oggi lascia nessuna fonda traccia nella posizione di punta della classifica e, se permettete, andiamo a togliere la polvere che abbiamo addosso. Grazie e buona sera.

## A Bologna il campione d'Europa dei pesi massimi è stato nettamente battuto dal tedesco Friedrich. Vittorie di De Persio e di Scorticchini.

Bologna, 4. — Ad appena un mese di distanza dall'incontro per il titolo europeo dei massimi che lo vedrà opposto tedesco Neuhaus, Cavicchi si è fatto battere da Friedrich nel terzo combattimento che vedeva i due pugili insieme sul quadrato e i due si sono chiusi in parità. Come al solito Cavicchi è mancato d'iniziativa, di coraggio e di tecnica, suoi attacchi si sono limitati, anche questa volta, alle entrate di sinistra con destri al corpo e quindi al corpo al corpo con martellante, applicati ancora all'attacco come soliti. Cavicchi ha ripreso l'iniziativa, ma subito dopo gli uomini del pubblico sono tornati ostili al campione d'Europa e il verdetto che sanzionava la sua sconfitta è stato approvato a gran voce.

Buono una prima ripresa di studio, nella seconda Cavicchi ha ripreso l'iniziativa, ma subito dopo gli uomini del pubblico sono tornati ostili al campione d'Europa e il verdetto che sanzionava la sua sconfitta è stato approvato a gran voce.

Nella quarta ripresa il tedesco è annoverato ufficialmente da parato per avere tenuto costantemente la testa bassa. Alla quinta ripresa Cavicchi porta un forte colpo, ma l'attacco della schiva e risponde con una violenta scarica. Il pubblico dello stadio della passata del campione d'Europa, non nasconde un disprezzo per la sua prestazione.

Alla sesta ripresa il tedesco colpisce duramente Cavicchi con un destro e un sinistro al volto; ancora Cavicchi alla settima ripresa un forte sinistro. All'ottava ripresa il campione d'Europa si fa violento nel tentativo di sferrare un colpo destro e sinistro al volto, che ricapita in un destro al collo, ma la parata di Carati e Scorticchini ha battuto Masson per arresto del com'altamento all'ottava ripresa.

## Strage di gomme

Un'altra strage di gomme nella discesa. Un solo scontro: Monti ne spacca cinque (e una volta cade). Poi finalmente, l'uscita. Uno, due, tre scatti di Cagnero appena scappato: Castelli, De Santi, De Santi, De Santi, De Santi.

## Petrei in fuga

Lazione della pattuglia di relace. De Santi e Petrei sono pressati: la fuga si rinforza ed il gruppo si perde: 505' a Bergamo. Gli uomini di punta non possono aver giudizio dagli uomini che scappano. E così si spiega la manica larga che usano. Trattamenti il sole, ma il traguardo è ancora distante una buona ora. Facciamo un po' di conti. Su qui il passo della corsa è inferiore ai 33' ora.

## All'australiano Kavanagh il « Junior Turist Trophy »

ISOLA DI MAN, 4. — L'australiano Ken Kavanagh su Moto Guzzi 350 ha vinto il « Junior Turist Trophy », prima prova della settimana internazionale dell'Isola di Man, la corsa valevole per il campionato mondiale.

## Archie Moore il campione del mondo dei pesi mediomassimi metterà stasera in pallo il suo titolo contro Yulande Pompey che incontrerà sul ring dell'Harringay Arena di Londra. Il pronostico nonostante la più giovane età di Pompey, è per il vecchio Archie.

Archie Moore il campione del mondo dei pesi mediomassimi metterà stasera in pallo il suo titolo contro Yulande Pompey che incontrerà sul ring dell'Harringay Arena di Londra. Il pronostico nonostante la più giovane età di Pompey, è per il vecchio Archie.

## Vittoriosi gli azzurri in tennis nell'incontro di Bologna. Battendo la Danimarca per 4-1 l'Italia entra in semifinale.

Merlo ha battuto Ulrich e Pietrangeli si è imposto su Nielsen

## I risultati

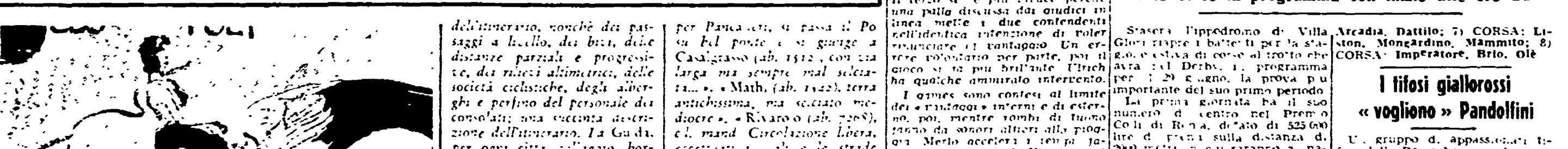
Giuseppe Merlo b. Torben Ulrich per 6-0, 6-4, 6-2. Nicola Pietrangeli batte Nielsen per 8-6, 6-4, 4-6, 6-3.

## LE CLASSIFICHE

- L'ordine d'arrivo: 1. ALBANI in ore 7.56.14; 2. FALLARINI a 1.20; 3. TARDOLI a 1.42; 4. FUBINI a 1.58; 5. ZUCCONELLI a 2.05; 6. DEFFILIPPIS a 2.20; 7. ASTRUC a 2.35; 8. BRANCA a 2.50; 9. MASSECCO a 3.05; 10. BOURBON a 3.20; 11. BATTI a 3.35; 12. POHLLET a 3.50; 13. CONCHOUR a 4.05; 14. GUADELLI a 4.20; 15. MONTI a 4.35; 16. MARIANI a 4.50; 17. NOLTEN a 5.05; 18. MARTINO a 5.20; 19. FAVERO a 5.35; 20. BUFFI a 5.50; 21. GUADRI a 6.05; 22. BOURBON a 6.20; 23. BATTI a 6.35; 24. GAUDI a 6.50.

## IL MONDO SU DUE RUOTE Storia anedddotica della bicicletta

A cura di RICCARDO MARIANI



delletterario, nonché dei passeggeri a cavallo, dei bici, delle discese parziali, e progressivo, dei nuovi alimentatori, delle società ciclistiche, degli alberghi e perfino del personale di consoliato, una seconda descrizione dell'Invenzione. La Guida per ogni città, villaggio, borgo, indica il numero degli abitanti, le principali curiosità, la bellezza artistica, i meccanismi più preziosi, nonché i raccordi ferroviari, stradali, ecc., ed infine le ordinanze locali per la circolazione dei cicli.

Stravizzano qualche indicazione dalla Guida. « Oltrepassando le borgate di Certreto e Campagnano, per strada leggermente ondulata, si giunge a Lombrioso (ab. 1150) che si attraversa su cattivo selciato e per strada non molto larga. Rallentare e suonare. Fuori abitato si lascia a destra la strada per Oisico poi quella